

# ALLA TIPOGRAFIA DELL' "ETRURIA"

Si previene il pubblico che la tipografia dell' "Etruria", ha in questi giorni provveduto una grande quantità di caratteri da far fronte a tutte le esigenze.

Specialità in tipi inglesi ed americani per biglietti da visita.

Si usano prezzi mitissimi e si disbriga il lavoro con ogni cura.

**VERO E REALE RIBASSO DEL 60%**  
 Nell'Orologio mondiale  
**ECONOMIA!**  
**ESATTEZZA!**  
**SOLIDITÀ!**



**L. 5.50**  
 sistema ROSKOPF  
 Vendesi presso la grande e premiata Orologeria  
**Carlo Segnaioni**  
 FIRENZE

Stesso tipo con pietra qualità superiore, ballo di garanzia L. 625  
 Orologio cassa e callotta argento, ricco decorazioni con garanzia L. 875.  
 Regalo di una catena per orologio.

**FABBRICHE RIUNITE** Grandi assortimenti in Gioielleria, Oroficeria, Argenteria, Pendoleria — Completi fornimenti per matrimoni  
 Orologi oro controllato da L. 21.75 a L. 500  
**COMPRA e VENDITA di OGGETTI PREZIOSI**  
 Orologi di precisione delle migliori marche conosciute  
**I prezzi e gli articoli tutti non temono assolutamente nessuna concorrenza**  
 Per invio fuori Firenze, spedire cartolina vaglia con Cent. 60 in più

INTERESSANTE  
 I commercianti, industriali e tutti coloro che vogliono migliorare i propri interessi si servono sempre della pubblicità dell' "Etruria", che è uno tra i più accreditati e diffusi periodici della provincia di Arezzo.  
 Prezzi discreti Abbonamenti speciali per pubblicità inserzioni.




**« Guerra a Migone! — gridaron, fiero  
 Acque e pomate — alle lor schiere!  
 Ohi, cosmetici — e ogni lozione,  
 Tutti riposero: — « Guerra a Migone! »**

**La lotta è asprissima! — Ma, ahimè, che morti  
 In brevi istanti — cadon gli insorti!  
 E resta incolume — fra tal ruina  
 Sol di Migone — l'acqua chinata!**

L'Acqua **CHIMICA MIGONE** preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e limpido ed intrinsecamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacentissimi anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima.

Deposito Generale di **BIGONE & C.** - Via Torino, 12 - MILANO - Fabbrica di Profumerie, Saponi, e perfumati per la Toiletta a di Chincaglierie per Farmacisti, Droghieri, Chincaglieri, Profumieri, Parrucchieri, Bazar.

**PROVATE**  
**SAPONE AMIDO BANFI**  
 Superiori al più bel saponi  
 esteri, il preferito dalle nobili  
 italiane. — Custodi di tutti i perle  
 sue qualità speciali e inimitabili.  
 al costo di vendita ovunque a costo  
 di 100 - 20 - 30 al pezzo pre-  
 parato e non profumato.



**AMIDO BORACE BANFI**  
 Che suo odore può dirsi a  
 Italia, Ovestera la bandiera.

Sapone Banfi all' Amido non si deve confondere  
 ai diversi saponi all'amido in commercio.  
 Verso cartolina-vaglia di L. 2 la ditta  
 spedisce 3 pezzi grandi franco in tutta l'Italia

**GIUSEPPE BARBIERI**

# L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero Centesimi 5

Direzione, Amministrazione e Tip: CORTONA - Via Berrettini, numero 1, p. p.

Arretrato Centesimi 10

## LE ACCUSE AL CLERO

Mentre è dovunque un armonico concerto, un inno di plauso e di riconoscenza che si leva da ogni paese, nella vasta plaga calabrese desolata dal terremoto, per lo zelo e l'abnegazione di cui dà prova il clero locale in questo doloroso frangente; mentre i Vescovi, i parroci, i giovani seminaristi, le suore, vengono tutti additati come modelli ammirabili di zelo e di carità, Poecchio lincoo, o meglio fedello del corrispondente del *Messaggero* scrivendo dal paese del terremoto, ha avuto l'abilità di svelare le colpe dei preti nelle Calabrie, fino a dirli senz'altro un *elemento pericolosissimo*.

Esso per dimostrare questa sua tesi cita l'autorità del Fazzari, scrivendo a questo modo:

« Achille Fazzari, il quale è più che benevolo al clero e vagheggia anzi un certo sogno di conciliazione, afferma che molti parroci fomentano e sfrattano l'emigrazione, perché i villani emigranti non dimenticano mai di mandare denaro alla chiesa paesana, e narra che due giorni prima del terremoto ben dodicimila lire erano pervenute dai calabresi d'America a un parroco, affinché celebrasse pomposamente la festa del santo locale. »

Bella davvero questa; se i calabresi d'America sono capaci di mandare al solo parroco di un paese lire dodicimila per la festa patronale, ciò vuol dire che essi laggiù se la passano discretamente. E se così è, qual meraviglia che preferiscano per quanto triste il volontario esiglio dalla patria, anziché dividere in seno a questa le miserrime condizioni di tanti loro correggionari che vivono di stenti e di privazione? La colpa la vala a cercare piuttosto nei governi, negli ordinamenti, nelle tristi condizioni dell'economia nazionale che promuovono e favoriscono l'emigrazione anziché accusare i preti di fomentarla.

Questa la prima accusa, per la quale il corrispondente dice il clero un elemento pericolosissimo; le altre colpe di questo deumaniante

nella requisitoria del *Messaggero* consistono nell'inculcare a quegli sventurati i conforti della preghiera, di guisa che, dice lo stesso corrispondente, « la misera turba non si adopera provvedendo a se stessa, non si rianima, non fa altro che passare giornate intere a pregare, a battersi il petto, a chiedere perdono alla divinità. »

Or che altro dovrebbe e potrebbe fare, come rianimarsi e provvedere a se stessa se ancora si sta perdendo tempo a discutere il modo onde distribuire ad essa i sussidi in larga copia raccolti? Vengano questi sollecitamente e saggiamente somministrati e vedrete se quegli infelici troveranno tempo per unire alle preghiere e alle supplicazioni la cura dei loro interessi e dei loro bisogni!

## NOTIZIARIO

— Eustastiche accoglienze ha ricevuto il Re a Milano, ove ha lasciato un'ingentissima somma per la beneficenza.

— Ovunque si celebrano funerali per le vittime del terremoto delle Calabrie e da per tutto si fanno generose sottoscrizioni per i colpiti dall'immense disastro.

Al Comitato ordinatore del Congresso per gli studi classici sono continuate ad arrivare fino all'ultimo giorno notevoli adesioni, fra le quali ricordiamo quelle dell'on. Credaro e del professor Pittarelli, dell'Università di Roma.

Ecco il telegramma di Giosué Carducci, che fu acclamato dall'assemblea a presidente onorario del Congresso:

« Prof. Pasquale Papa. — Firenze.

« Non potei telegrafare a tempo perché le mie peregrinazioni romagnole resero impossibile alla lettera di Albicini di raggiungermi prima.

Vi ringrazio di tutto. Sono d'accordo con voi nel difendere con la scuola classica, la ragione d'essere della cultura italiana nella civiltà.

« Giosué Carducci »

— Il cattivo tempo ha recato gravissimi danni, specie ad Aquila e a Fabriano.

## IL VESCOVO DI AREZZO

La stampa anticlericale fu tutta in allarme per l'ingresso solenne in Arezzo del nuovo Vescovo Mons. Volpi, e la piazza scelse una ostile dimostrazione all'illustre Prelato, dimostrazione che completamente abortì.

Anche la *Tribuna* non fu dapprima punto benevola a Mons. Volpi, ma ora il buon senso comincia a farsi strada e lo stesso giornale, in data di Martedì della passata settimana, pubblica questa corrispondenza:

« Oggi, in forma ufficiale, si è recato a visitare il nostro ospedale monsignor Volpi, nuovo vescovo di questa città. Oltre al Commissario ed al personale di servizio facevano gli onori di casa il cav. dottore Giuseppe Mascagni ed il cav. uff. dottore Falcini. Monsignore visitò tutte le camerate, avendo sempre parole di conforto per i poveri infermi ed uscì dallo spedale, dopo una visita prolungata, lieto delle accoglienze ricevute e lasciando di sé ottima impressione. »

## I TARTARI

Ora che questi popoli dell'Occidente che già formarono le armate di Cengiskan e di Tamerlano, fanno tanto parlar di sé per continui atti di barbarie, i quali dimostrano quanto siano rimasti indietro nel cammino della civiltà, ci pare curioso e utile apprendere qualche cosa della loro natura.

Abitavano i Tartari anticamente la Siberia del Sud, la Mongolia, la Manchuria e il Turkestan cinese: si dividevano in grandissimo numero di tribù che erano costantemente in lotta coi cinesi.

L'elemento turco sembra essere stato in maggioranza in queste orde di nomadi. Non sembra che abbiano avuto una qualsiasi organizzazione che aggruppasse le loro tribù prima dell'epoca di Gengiskan.

Erano soprattutto le tribù turche e mongole che marciarono con lui per andare a combattere su più d'un campo di battaglia, popoli che come i Kvarismi e i Selgiudici, erano della loro razza.

Questo gigantesco sforzo, che si ripeté qualche anno più tardi con Tamerlano, sposò completamente i Tartari. Oggi queste tribù, completamente degenerata dal loro antico valore, sono soggette allo Tsar o al Figlio del cielo.

Comprendono il gruppo siberiano il gruppo caucasico e quella della Russia europea.

La lingua tartara è l'insieme degli idiomi urale altaici, o il gruppo turco di questa famiglia, che comprende il *yakout*, l'*uigur*, il *mongolo* e il *turco* propriamente detto. Soprattutto al *noyaco* si dà il nome di *tartaro*.

## CONSIGLI DEL MEDICO

### Prescrizioni dietetiche per gottosi

Nel reumatismo gottoso è la discrasia che domina la scena: necessita quindi anzitutto vincere la disposizione costituzionale e la tendenza uricemica.

Per ciò le prescrizioni dietetiche devono stare in prima linea. Bisogna evitare una alimentazione troppo azotata, e proibire soprattutto le bevande alcoliche.

L'alcool infatti rallentando le ossidazioni organiche, abbassando la temperatura centrale, irritando il tegato, tende ad aumentare la produzione dell'acido urico e ad accentuare la discrasia acido, sorgente immediata di queste manifestazioni artritiche.

D'altra parte i cibi azotati introdotti in gran quantità, nonché tutte le bevande fermentate, irritando i reni, sono causa delle lesioni dei glomeruli renali, delle nefriti cui fa capo spesso il reumatismo gottoso. Per conseguenza a tali malati debbono raccomandare come bevanda usuale acqua leggera acidulo-alcalica sul tipo della Nocera Umbra (Sorgente Angelica) e ai pasti poco vino rosso asciutto allungato con la detta acqua. Vanno proibiti gli alimenti acidi, e troppo conditi (salse piccanti, ecc.); utili sono i legumi perché ben cotti e in purée. Ai dispettici va raccomandato il latte.

Come cura, abolita ogni applicazione locale, ed ogni altro rimedio per uso interno, è sufficiente per ogni indicazione del male l'*Antagra* della Ditta Bisleri di Milano, rimedio pillolare, comodo, scevro da ogni disturbo e di effetto sicuro.

Dott. VERITAS.

## CREMAZIONE

Il 27 di Gennaio 1876, con lo incendio della salma di Alberto Keller, fu solennemente inaugurato nel Camposanto monumentale di Milano il *Crematorio* Clericetti a fiammelle di gas: il 5 di Novembre 1887 fu effettuata la prima Creazione in Torino.

Dopo Lodi, Roma e Firenze, ebbero l'ara crematoria, Verona nel 1888, Bologna nel 1889, Venezia nel 1892, Perugia nel 1894.

Ma prima della istituzione dei forni crematori in Italia, fu già combusto a Spezia nel 1822 il cadavere del poeta Shelley, e il 1.º di Dicembre 1870, mediante il rogo, incenerita in Firenze la salma del principe indiano Rajah Maharaja.

Con entusiasmo si occuparono dell'argomento il Coletti, il Poli, il Pini, il Biondelli, il Brunetti, il Clericetti, il Camp, il Mensens, il Rochar ed altri.

Ornati di splendide pitture e di pregevoli marini, sono per eleganza degni di ammirazione alcuni Crematori ove con rapidità molta, con religioso silenzio e con rispetto esemplare si compie il *Rito*.

Ma le popolazioni nostre, tra tanta serietà di funzioni e tanto splendore di edifici, risposero forse con pari entusiasmo alle vedute dei Dotti, seguendo a preferenza il progettato sistema di distruzione dei cadaveri?

Milano, la Città dalle sorprendenti iniziative, ritenuta entusiasta per la Creazione, vantava il 1.º Gennaio 1896, una popolazione di 451682 abitanti, registrando annualmente oltre 10000 decessi. Dal 27 Gennaio 1876 al 18 Dicembre 1897 conta 1252 cadaveri cremati e circa 200000 inumazioni: nel decorso anno 1904 i decessi sono stati 10282, le Creazioni 83 (69 maschi e 23 femmine) su di una popolazione, al 31 Dicembre 1904, di 529127 abitanti, compresa la guanigione.

In Torino, che al 31 Dicembre 1904,



ALLA TIPOGRAFIA DELL' "ETRURIA"

Si previene il pubblico che la tipografia dell' "Etruria", ha in questi giorni provveduto una grande quantità di caratteri da far fronte a tutte le esigenze.

Specialità in tipi inglesi ed americani per biglietti da visita.

Si usano prezzi mitissimi e si disbriga il lavoro con ogni cura.

VERO E REALE RIBASSO DEL 60% Nell'Orologio mondiale sistema ROSKOPF L. 5.50 Carlo Segnaioli FIRENZE

INTERESSANTE I commercianti, gli industriali e tutti coloro che vogliono migliorare i propri interessi si servano sempre della pubblicità dell' "Etruria", che è una tra più accreditati e diffusi periodici della provincia di Arezzo.

Illustration of a man and a woman with text: Governi a Milano - giradano, fiera. Acqua e pomata - alle loro schiere!

PROVATE SAPONE AMIDO BANFI AMIDO BORACE BANFI

VOLETE DIVERTIRVI? (vedete in tutti i BARS-CAFFE-TABACCHERIE)



Conto corrente della Posta

ABBONAMENTI Anno 5.00 Semestre 2.50 Trimestre 1.50

L'ETRURIA

AVVERTENZE Le lettere e le cartoline non devono essere spedite in busta chiusa...

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO Un numero Centesimi 5 Direzione, Amministrazione e Tip. CORTONA - Via Berrettini, numero 1. P. P. Arretrato Centesimi 10

Impariamo dal Belgio

Il Belgio è fra le nazioni più progredite nella agricoltura; l'aumento della produzione secondo le notizie pubblicate per l'esposizione universale di Liegi, è stato notevolissimo.

Il progresso delle associazioni è stato grandissimo; nel 1895 vi erano 410 gilde agricole libere per l'acquisto di strumenti; nel 1903 erano 990 con 50,000 socii.

I sindacati per il miglioramento della specie bovina da 71 nel 1897 sono saliti a 319 nel 1903; i sindacati per l'acquisto in comune di sementi, di ingrassi, di macchine agricole ecc., nel 1895 erano 337, nel 1903 erano quasi triplicati, essi infatti raggiunsero la cifra di 800.

Le latterie cooperative figurano notevolmente in questo moto progrediente; nel 1895 se ne contavano appena 69, nel 1903 se ne contavano 494; le casse di credito Raiffisen sono, in pochi anni, aumentate del doppio, nel 1895 erano 33 nel 1903 erano 359.

Lo stesso progresso si ha pure nelle assicurazioni del bestiame; le società di questo genere erano 279 nel 1895, nel 1903 se ne contavano 877.

Il popolo agricolo belga vi offre quindi un esempio mirabile di energia e di costanza nella conquista del proprio miglioramento; il movimento agrario belga, il quale ha saputo sfruttare le più importanti scoperte scientifiche, è l'effetto di un grande spirito di iniziativa e di un vivace lavoro di assistenza compiuto sul potere governativo.

Come in Belgio il progresso della nostra agricoltura deve essere compiuto coll'azione combinata e simultanea di queste due grandi forze: l'iniziativa privata e l'azione governativa.

NOTIZIARIO

In questi giorni venne collaudato in Vaticano un nuovo ascensore elettrico destinato all'uso personale del S. Padre e degli alti personaggi che si recano ad ossequiarlo, fornito e posto in opera dalla nota officina meccanica Ing. A. Stigler di Milano.

prove riuscitissime eseguite in sua presenza. Egli a sso salendo in ascensore, esprimeva la sua piena soddisfazione pel limite di perfezionamento raggiunto in questo impianto, e per l'esecuzione della cabina, un'artistico lavoro di ebanisteria.

Quasi tutti i cardinali italiani hanno dato il loro obolo per la vittima del terremoto e le offerte furono congregate nelle 200,000 lire date dal Papa e nelle 300,000 assegnate per la ricostruzione delle chiese e seminari.

Fra le offerte cardinalizie si conoscono le seguenti: Casali del Drago 20,000 lire; Cassetta 20,000 lire; Rampolla 20,000.

Altri diedero da 2000 a 10,000 lire. Anche alcuni cardinali stranieri contribuirono taluni mandando le loro offerte al Papa; altri alle rispettive ambasciate e legazioni.

I prodotti dell'ottava decade delle ferrovie di Stato dall'11 al 20 Settembre ammontano a lire 11,149,641 con una differenza in più di lire 1,271,058 rispetto alla decade del corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

I prodotti complessivi dal 1.º luglio al 29 settembre ammontano a L. 71,067,183 con un aumento di L. 2,844,973,74 in confronto dello stesso periodo dell'esercizio precedente.

Si raccolgono fondi per le Chiese di FRANCIA

Il Gil Blas annunzia che a Londra una società inglese fa propaganda per sostituire non soltanto i sussidi dello Stato francese agli stabilimenti cattolici, ma anche quelli che venivano forniti alle associazioni culturali.

La società pubblica moltissimi opuscoli, in cui si dice che basterebbero 16,000 persone che domassero ciascuna 10,000 lire per costituire un capitale sufficiente.

L'opera è messa sotto la protezione delle più alte personalità inglesi e dei più grandi nomi di cattolici francesi. Il consiglio di amministrazione è composto di Sir Robert Herbert, antico ministro degli esteri di Chamberlain, presidente della Peninsular and Oriental Company di Dar Miller, ministro plenipotenziario.

Nel Comitato figurano il duca di Luynes, il conte di Las Casas, il visconte de Villarmois Urbain Durein e Julien de Nerfon.

IMPORTANTI SCOPERTE ARCHEOLOGICHE nelle Marche

Per nobile ed assai lodevole iniziativa dell'illustre prof. Enrico Mestica si stanno eseguendo degli scavi, nella località « Piano della Croce », dove sorgeva l'antica, eolica Apia. Si rinvennero ogni giorno vestigia, che lasciano sperare a scoperte importantissime e che daranno luce a tutto un nuovo indizio di storia sconosciuta. Si sono trovati vasi, frammenti, « olle », rotoli di anfore, fibule e due statuette in

CREMAZIONE

Una questione delle più ardue e delle più delicate ad un tempo, scrive il prof. Ziano, s'è risuscitata in questi ultimi anni sulla maniera rapida di fare scomparire i cadaveri umani mercè lo incenerimento.

Il metodo è spiccio, ma non senza possibili inconvenienti dal lato medico-legale. E veramente: la Cremazione incontra molti oppositori, soggiunge il Manayra, perché toglierebbe alla Giustizia il mezzo di accertare postumamente l'esistenza di un delitto sottoponendo il cadavere alle indagini reclamate dalle circostanze.

EPIDEMIA MALARICA

Non si hanno ancora notizie precise sul come si presenti quest'anno l'andamento dell'epidemia malarica.

In certi paesi si dice che l'epidemia, mite nel maggio e giugno, ha assunto poi un carattere abbastanza grave. Le piogge abbondanti certo hanno reso i terreni bassi propizi allo sviluppo delle zanzare anofele; però dove le piogge sono state frequenti e abbondanti il pericolo di una vasta epidemia lo avremo in seguito quando succederà un periodo di caldo e siccità.

Intanto per fare alcune cifre diremo che in Lombardia il numero dei casi malarici denunciati che fu di 1424 nell'aprile, salì nel maggio a 1965; nelle Puglie da 1224 nell'aprile, salì nel maggio a 2435; in Sicilia da 1556 a 1772, in Sardegna da 905 a 1181.

Si comprende che queste cifre rappresentino solo un indice della malaria, perché i casi denunciati non sono che parte e forse piccola parte dei casi che realmente si verificano.

Auguriamoci che le cifre non salgano maggiormente; ma sarà ad ogni modo cosa saggia il tener presente che la cura energica dei primi malati può risparmiare tante nuove infezioni, e che per curarsi presto e bene, nessun miglior rimedio esiste degli antimalarici della Ditta Bisleri di Milano, Esuofelina per gli adulti, ed Esuofelina liquida per i bambini.

A buon intenditor.....

CASE POPOLARI

Domenica scorsa a Roma l'Associazione Cooperativa « Luigi Luzzatti » inaugurerà il primo gruppo di abitazioni popolari da essa costruite sul terreno acquistato dal Comune di Roma al viale Manzoni.

Alla fiata cerimonia, che è evidente affermazione della serietà degli intenti di questa Associazione che inizia la soluzione del grave problema delle abitazioni popolari, parteciperanno tutte le autorità e gli amici della cooperazione.

Fu una solenne e indimenticabile festa, di cui i maggiori onori toccarono all'eminente economista On. Luigi Luzzatti, ideatore delle Case popolari.

Ci auguriamo che l'iniziativa di Roma sia imitata dalle consorelle.

Comprendo bene che sarebbe malagevole per il delinquente conseguire l'impunità finché si trattasse di cremare cadaveri con segni evidenti di sofferte violenza che reclamerebbero accurate visite e reperti scrupolosi prima dello incenerimento; ma nel caso di traumi che possono avverarsi senza alterazioni di esterni tessuti, non sarebbe, io credo, sempre facile per il medico necroscopo, sospettare interne lesioni. E a casi simili accenna il Vidal che nel Trattato di medicina esterna scrive: quando le pareti addominali lasse e flaccide cedono facilmente ad una compressione esercitata lentamente o bruscamente su di esse, le si vedono rimanere intatte dopo avere sopportato un colpo assai violento da contondere e lacerare gli organi addominali.

Non mi meraviglio per tanto che nelle esumazioni siano talora rinvenute al reparto lesioni non sospettate alla visita necroscopica, sufficienti a provare il delitto e punirlo. Così una settimana circa dopo l'avvenuta tumulazione si accertarono nel cadavere della vittima di Locascio tracce del calcio sofferto all'addome che determinò la mortale emorragia; così dopo tre anni dal seppellimento risultò ad evidenza che la donna assassinata da Michele Guerin era stata uccisa con colpi di bastone sulle pareti del cranio; così dopo undici anni dalla immolazione fu possibile riconoscere il mezzo delittuoso che produsse la morte della vedova Hunt.

Intanto gli assassini Robert e Bastien, Locascio e Guerin, troppo fidenti nella oscurità e nel silenzio della tomba, mentre già credonsi sicuri della impunità, sono dalla Giustizia duramente colpiti.

Tante sono le esumazioni che hanno servito a punire i veri delinquenti, afferma il Paccinotti, che sarebbe colpa gravissima il trascurarle.

Giova in oltre aggiungere che, dato il sospetto d'infanticidio, la docimasia polmonare non è punto impedita dal processo di putrefazione, entro ad un certo spazio di tempo (Puccinotti).

Non erò adunque che nell'interesse della Giustizia debba preferirsi la Cremazione che in casi di morte violenta può talora di preziosi dati privarci.

Che se nel caso d'inferte lesioni non si ebbero talvolta elementi a sospettare il



ALLA TIPOGRAFIA DELL' "ETRURIA"

Si previene il pubblico che la tipografia dell' "Etruria", ha in questi giorni provveduto una grande quantità di caratteri da far fronte a tutte le esigenze.

Specialità in tipi inglesi ed americani per biglietti da visita.

Si usano prezzi mitissimi e si disbriga il lavoro con ogni cura.

VERO E REALE RIBASSO DEL 60% Nell'Orologio mondiale ECONOMIA! ESATTEZZA! SOLIDITA! L. 5.50 Carlo Segnaioli FIRENZE

INTERESSANTE I commercianti, gli industriali e tutti coloro che vogliono migliorare i propri interessi si servano sempre della pubblicità dell' "Etruria", che è uno tra i più accreditati e diffusi periodici della provincia d'Arezzo.

Guerra a Mignone! gridaron, fiero Accuo e pomato... La lotta è asprissima!... Mignone

SAPONE AMIDO BANFI AMIDO BORACE BANFI Superiori al più fini saponi italiani... Giuseppe Barbieri

Conto corrente colla Posta

Table with columns: ABONAMENTI, RICORDARSI, and details of subscription rates.

L'ETRURIA

AVVERTENZE INSERZIONI

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO Un numero Centesimi 5 Direzione, Amministrazione e Tip: CORTONA - Via Herrettini, numero 1, p. p. Arretrato Centesimi 10

Miseria e vergogna

L'on. conte Codronchi, antico commissario civile in Sicilia, pubblica nel Corriere della Sera una lunga lettera sulle condizioni dell'Isola e sui rimedi più accorti per restaurarne le sorti.

Come tutti coloro che conoscono la Sicilia e l'hanno studiata, l'on. Codronchi attribuisce la miseria e le frequenti sommosse alle solite cause: le tirannie locali, gli sperperi degli amministratori, l'imperfezione delle liste elettorali, per cui gran parte dei contadini non partecipa alla vita municipale, lo sfruttamento medioevale, odioso, incredibile, della mano d'opera, il fiscalismo brutale, cieco devastatore dello Stato.

Da queste cagioni dipende l'esistenza, nell'interno di Sicilia, di lande sterminate e sterili, senza un albero e senza un abituro, e di latifondi nei quali il grano vien su come la stagione consente. Quindi la miseria intensa, il malcontento profondo, la sfiducia costante, l'exasperazione contro un Governo che tratta la Sicilia al pari del Continente e impone nelle provincie più povere dell'Isola le quote di tassa sui fabbricati e sul dazio di consumo come nelle provincie di Milano e di Torino.

I Siciliani - dice l'on. Codronchi - ripetono spesso che l'Inghilterra avrebbe fatto un Eden della loro isola nel tempo di quaranta anni. Ch'essi affermino ciò è verissimo, com'è esatto che i Sardi guardano alla Corsica, sfruttata, devastata, ribellata, dallo scontro dei Pisani prima e dei Genovesi poi, e da questi ultimi, infine, perduta per la Patria italiana, che i Francesi, in un secolo di cure assidue e amorose, hanno trasformato in un giardino. E l'on. Codronchi vorrebbe che i Siciliani non dicesero più una simile cosa e che il Governo italiano si risolvesse, una buona volta, a imitare l'Inghilterra, la quale, nella sola provincia di Madras, nell'India, ha costruito 64,000 serbatoi d'acqua per l'irrigazione dei campi, serbatoi che, secondo il Codronchi, si potrebbero

Il comico nel tragico

Nulla di più tragico dello stato in cui son piombate le misere popolazioni meridionali dopo la violenza del terremoto che accumulò rovine su rovine, riducendo nella più squallida miseria tante povere famiglie rimaste senza suppellettili e senza tetto.

Nulla di più toccante delle loro pianto; nulla di più toccante delle loro invocazioni al soccorso.

E l'Italia tutta - ha risposto al commovente appello fatto in nome dei derelitti superando tutte le previsioni, le più ottimistiche non eccettuate. E bene sta.

Il tragico ha generato, per questa parte, il sublime della efficace pietà dei sofferenti.

Non è mancato però neppure il grottesco fra tanto lacrime, fra tanto lutto, fra tanti guai!

Pare impossibile, eppure è così! A tutti i Comitati di soccorso, per esempio, piovono valanghe di lettere-suppliche, non poche delle quali mettono la nota amena in mezzo a tanti dolori, sia per la forma ampollosamente retorica con cui sono scritte, sia per la loro ingenuità primordiale.

Un signore, per esemplificare, scrive al Comitato milanese: « A voi, figli della Compagnia della Morte e delle Cinque Giornate, a voi che avete fatto voltare il tergo a Federico Barbarossa... » e tutto questo ed altro che ometto per brevità, per chiedere un sussidio di cinque lire.

Una donna scrive: « L'umile petulante (testuale) annuncia di aver perduto il maiale che era l'unico suo bene (testuale anche questo) ».

E mi fermo qui, perchè son cose che fanno ridere sì, ma in fondo, di un riso che non si cuoce.

IL RIPOSO FESTIVO OBBLIGATORIO in Austria

Col 1. novembre prossimo andrà in vigore in Austria una legge che rende obbligatorio il riposo festivo. Secondo questa legge è limitato a 4 ore il lavoro domenicale negli stabilimenti industriali d'le città, però le autorità locali hanno facoltà di rendere il riposo assoluto quando lo credano opportuno e quando ciò non pregiudichi il buon andamento della vita cittadina.

Ed in Italia quando si ritornerà ad occuparsi del riposo festivo obbligatorio?

LETTERATURA ED ARTE DI RITORNO DALLA VERNA

Lassa gli angeli col fruscio dei faggi Sembrai evolvere l'incenso d'amor; Il sole vibra più smaglianti i raggi E tutto parla arcaicamente al cor.

Tacita e sola, nei miei pensieri raccolta, oggi rievoco colla mente te, mistica Alverna, te, monte sacro e sublime che campeggi sovrano tra le bizzarre alture del Poeta Casertino, dominando e terra e castelli un di agitati dall'ambizione feudale, oggi dall'alto vivificatore di pace resi prosperi e lieti.

To, o Verna, personifici tutta la virtù, l'estasi, la semplicità di Francesco, dell'Umbrò Serafino che in te venne e posò, che in te riceve dall'Amore superno le stigmate di sua passione, che in te, tra il verde solenne della foresta e il gorgheggio melodioso dell'usignuolo, si disposò in dolce connubio con la vagheggiata sua Povertà.

Io scorsi, o Verna, i tuoi abissi profondi, i tuoi meandri deliziosi; udii il trillo festoso della garrula allodola; mi assisi all'ombra dei tuoi faggi secolari e mi parve di aver dato l'ultimo vate alla terra, afosa ed impura, e di essere ascasa in loco divino. Come sei bello, o monte celestiale, nel pieno meriggio e quanto melanconico nelle ore vespertine quando il salmodiar cadenzato degli umili tuoi fraticelli si diffonde lento pel bosco e il grave rintocco della monastica squilla

« che scembra il giorno pianger che si muore »

si disperde lontano frattanto che il sole con gli estrosi suoi raggi porporini lucia leggermente la guglia tozza e abbrunita del vecchio campanile che si leva come un fantasma nell'azzurro terso del cielo.

Salve, o Verna, terra gloriosa entro cui un anelito grande ci spinge a svestire questa fragile creta per indossare le ali di amore.

Salve, terra incantata, ove lo spirito del poverello di Assisi aleggia sempre a protezione e conforto degli erranti figli di Eva che sentonsi trasformati lassù, elevati in più spirabil aere.

Salve! in te è quiete, fedeltà, salute.

Oriade

CONSIGLI DEL MEDICO L'IGIENE DELLA PELLE NEI GOTTOSI

Nella cura della gotta l'igiene della pelle ha un'importanza grandissima, come quella che deve non solo mantenere e risvegliare il funzionamento regolare delle funzioni nutritive, ma ancora facilitare l'eliminazione delle sostanze anormali contenute nel sangue.

Per cui devosi raccomandare un'esercizio met-dico, non spinto però fino a pro-

durre eccessiva fatica che potrebbe suscitare nuove manifestazioni morbose articolari.

In difetto di questo si faccia un massaggio quotidiano, ed in tutti i casi saranno utili delle frizioni col guanto di crine o con flanella bagnata di acqua di Colonia o di lavanda. Sarà pure utile il soggiorno in un clima secco, a preferenza in vicinanza del mare.

L'antigottoso moderno, l'Autogra-Bisleri (della Ditta omonima di Milano) oltre soddisfare a tutte le altre indicazioni curative, eccita favorevolmente la secrezione cutanea e più che altro la renale, raddoppiando quasi la quantità giornaliera delle urine che, specie nei primi giorni, presentano abbondanti depositi di acido urico.

Dott. ARGUS

CREMAZIONE VII

La Signora De Medici-Larlera di Milano, nell'Ottobre 1903, fu colpita da grave acuto male caratterizzato da vomito e da collasso seguito da morte entro 38 ore. Fu assistita da due dotti e bene noti medici milanesi prima, poi dall'egregio primario dell'Ospedale maggiore dott. Pietro Conti che discusse sulla ipotesi di crisi nervosa, di strozzamento acuto intestinale e d'intossicazione esogena. Non pensò all'avvelenamento per arsenico perchè dell'arsenicismo acuto mancò il complesso dei sintomi caratteristici. Infatti non si ebbero, a suo dire, dolori intensi al ventre, non enterite acuta, non deiezioni sanguigne o somiglianti a quelle del colerosi. E non era facile sospettare l'arsenicismo di forma paralizzante perchè nella Larlera mancarono i fatti paralizzanti delle estremità, l'incoscienza, il delirio, il coma.

Dopo 77 ore dal decesso si addivenne al primo reperto (inconcludente...) cui tenne dietro, previa esumazione della salma, il secondo alla distanza di 20 giorni: i Chimici Periti rilevarono che la quantità d'arsenico somministrata alla vittima era tale da uccidere in via usuale dieci persone!...

L'epilogo del terribile dramma e del clamoroso processo è noto a tutti... e già i penitenziari di Valterra e di Firenze accolsero i famosi avvelenatori milanesi.

E non credo che con questo avrà fine la serie dei venefici in Italia, nè che se venefici delittuosi accadranno, assassini e vittime saranno possibili soltanto nelle grandi città. Infatti decorsi pochi mesi dalla condanna inflitta al De Medici ed alla Tosetti, parlavasi già di esperimenti con il curaro nel processo Murri; inviavansi in cura a Milano i due giovinetti avvelenati in Musocco, e da Verelli, quindici giorni or sono, spedivansi a Torino, per essere sottoposti a chimica analisi, i visceri della giovane Maria Maffei morta in circostanze misteriose e non senza sospetto di venefizio. Del resto se nei piccoli centri ezianzi sono possibili e i Demedici e le Tosetti, che anche senza essere serve gentilmente si pre-



ALLA TIPOGRAFIA DELL' "ETRURIA"

Si previene il pubblico che la tipografia dell' "Etruria", ha in questi giorni provveduto una grande quantità di caratteri da far fronte a tutte le esigenze.

Specialità in tipi inglesi ed americani per biglietti da visita.

Si usano prezzi mitissimi e si disbriga il lavoro con ogni cura.

VERO E REALE RIBASSO DEL 60% Nell'Orologio mondiale ECONOMIA! ESATTEZZA! SOLIDITA! L. 5.50 Carlo Legnaioli FIRENZE

INTERESSANTE I commercianti, gli industriali e tutti coloro che vogliono migliorare i propri interessi si servano sempre della pubblicità dell' "Etruria", che è uno tra i più accreditati e diffusi periodici della provincia d'Arezzo.

CONSERVAZIONE dei CAPELLI SVILUPPO della BARBA CHININA-MIGONE PROFUMATA, INODORA ed al PETROLIO

PROVATE SAPONE AMIDO BANFI Sapone al più fini esseri italiani... AMIDO BORACE BANFI

VOLETE divertirti? (chiedete in tutti i BARS, CAFE, TABACCHERIE, Locanda di pubblico convegno, brevettato) GIOCHI AUTOMATICI



Giuseppe Carlini

L'ETRURIA

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero Centesimi 5

Direzione, Amministrazione e Tip. CORTONA - Via Perretini, numero 1, p. p.

Arretrato Centesimi 10

Miseria e vergogna

Non si può sentire ripetere senza sdegno e senza vergogna che gli operai siciliani delle miniere soggiacciono ancora all'esoso e bestiale sfruttamento usuraio della mercede pagata con derrate alimentari, e che in molti luoghi dell'Isola vige una sedicente mezzadria, la quale consiste nel ripartimento fra padrone e coloni del prodotto in ragione della metà, e nel riscuotere, inoltre, il primo, il frutto della parte di semente prestata al contadino, al tasso normale del venticinque per cento, che talora sale al cinquanta, mentre se il colono ha bisogno di danaro, il cento per cento non è un interesse eccezionale! Pensate adesso — dice l'on. Codronchi — che cosa accade in quelle terre dove il bracciante è sfruttato dal proprietario, dal gabellotto (fittajuolo) e dallo stesso contadino! C'è da fremere a sentire di queste cose, e — lo ripetiamo — da vergognarsi che durante mezzo secolo di regime unitario si sia fatto nulla, o ben poco, così per la Sicilia, come per la Sardegna, per il Lazio, per la Maremma, per le Puglie, pure ripetendo sempre, colle maggiori esagerazioni retoriche di voler assicurare la prosperità del Paese. Eppure ancora non si riesce a scuotere l'apatia tradizionale d'un Governo, ognora schiavo della burocrazia e delle inframmettente parlamentari, che trova sempre il coraggio necessario per imporre al contribuente nuove gravanze, per aumentare il carico già eccessivo delle spese militari, per moltiplicare all'infinito i tentacoli del polipo burocratico, e che non è stato capace di redimere una sola fra le tante provincie dove un suolo fertile, a cui arride la dolcezza del clima, si tramuta, per l'incuria e per l'ignavia di chi dovrebbe con ogni mezzo stimolare la produzione, e invece la soffoca coll'abbandono e colle fiscalità, in una terra matrigna, che obbliga i figli alla fuga. Un grido di dolore, per lo sgoverno e per l'incuria di tanti anni, è uscito dalle Calabrie devastate e desolate dal terribile flagel-

lo; e lo stesso grido esce, di quando in quando, dalla Sicilia, specialmente allorché i lavoratori, sobbillati e sedotti, ricorrono alla violenza e lo Stato è costretto a difendere la legge colle armi. Ma quando arriverà il giorno in cui si muterà sistema e si penserà che una nazione, per essere forte e felice, deve cominciare coll'acquistarla la prosperità?

NOTIZIARIO

Da un'accurata statistica si rileva che la corrispondenza postale raggiunge i 18 milioni. Un quarto dei proventi lordi del servizio postale però grava sul bilancio delle spese e non figura per nessun corrispettivo nel bilancio delle entrate del Ministero delle Poste.

La corrispondenza telegrafica in franchigia, cioè dei telegrammi di Stato è salita a 4 milioni e dei telegrammi comuni a 10 milioni di lire.

L'on. Martini ha istituito il servizio meteorologico nella Colonia Eritrea; esso verrà disimpegnato da 12 osservatori e 26 stazioni munite di tutti gli apparecchi.

Il generale Sclatta, capo dello Stato Maggiore, si trova attualmente a Costantinopoli.

Si dice che egli si trovi là per disporre, ma vi è chi pretende che vi sia in missione.

L'on. Santini ha mandato una interpellanza alla presidenza della Camera per chiedere ai ministri degli esteri e della marina quando intendono rientrare nella legge riguardo all'emigrazione.

In seguito all'approvazione della legge 9 luglio 1905 per la modificazione organica della quarta categoria postale e telegrafica si sarebbero dovute fare moltissime promozioni del personale subalterno ma finora sono passati 4 mesi e nulla si è ancora fatto per dare esecuzione alla detta legge. Di qui un gran malcontento tra gli impiegati.

LOMBROSO CONDANNA L'IPNOTISMO

Lombroso scrive ai giornali di Torino. « Vedo che da alcuni giorni si ripetono in questa città quegli spettacoli di ipnotismo applicato al pubblico, i quali, dopo accurati studi di un'apposita Commissione nominata dal Governo a Roma al tempo di Donato, essendo stati riconosciuti dannosissimi perchè creano facilmente isterici e pazzi fra le persone che si prestano a tali esperimenti ed anche fra gli spettatori, vengono proibiti dapprima in Italia poi in tutto il resto d'Europa.

Con tante tirannie dell'igiene non capisco come non si osservi o non si voglia far osservare dall'autorità questa elementare regola di igiene psicologica (la proibizione

di tali spettacoli) e si aspetti a provvedere quando i danni derivanti ne sieno moltiplicati e fatti irreparabili.

Pellegrinaggio di 18,000 donne

Al celebre Santuario di Sant'Anna di Anuy in Bretagna hanno peregrinato ben 18 mila donne cattoliche della diocesi di Vannes, di Quimper e Léon di Nantes, di Saint Brieuc e di Rennes in Francia.

Non si era visto mai a quel celebre Santuario tanto concorso di donne. Il piazzale davanti alla Scala Santa non valeva a contenere i gruppi di quelle pie e valorose donne, riunite attorno ai rispettivi standardi.

Mons. Dubillard, Vescovo di Quimper e Léon, dovette celebrare la Messa all'aperto. L'abate Courbe, direttore dell'Istituto Sant'Ignazio a Parigi, tenne poi un magnifico discorso.

Nel pomeriggio l'adunanza delle presidenti dei comitati fu presieduta dalla signora Gervais di Parigi.

Mons. Dubillard concluse il suo discorso affermando: « Questo pellegrinaggio avrà nella Bretagna un'eco grande, e la Lega patriottica delle donne cattoliche ne avrà senza dubbio un incremento inaudito ».

Nel telegramma al Santo Padre, le 18,000 pellegrine dichiaravano di essere risolte a difendere ad ogni costo la loro Fede e la loro libertà cristiana.

Alterazioni renali nella gotta e diatesi urica

Fra le alterazioni renali causate dalla diatesi urica debbono essere in primo luogo menzionati gli infarti uratici cristallini risultanti dalla ostruzione dei canali urinari prodotta dall'urato di soda bianco e cristallizzato, infarti che insieme alla nefrite interstiziale cronica sono così comuni nei goticosi. Questi infarti quando sono troppo numerosi, come raramente a un pur qualche volta succede, possono contribuire a produrre i gravi sintomi dell'anuria o dell'iscuria gotica (seppossione o dolorosa e scarsa emissione di urina).

Oltre agli infarti si osserva spessissimo una forma di renella, formata da acido urico che si deposita sotto forma di piccole masse amorfe tanto nello strato corticale delle reni quanto nelle piramidi e nella cavità dei bacinetti. Ma in questi oltre le renelle possono trovarsi spesso anche dei piccoli calcoli, che per sovrapposizione di nuovi strati, cementati dalla secrezione delle mucose irritate, possono dar luogo a grossi calcoli che, non potendo per il loro volume passare attraverso l'uretere sono causa di coliche frequenti, di abbondanti emorragie e costringono il paziente a un gravissimo atto operatorio per liberarsi da quell'ospite che ne mette in pericolo l'esistenza.

Il distretto medico comprimario dott. R. Passini di Napoli pubblica un non è noto

in un caso oltremodo interessante di un grosso calcolo renale immobilizzato che può guarire merco la somministrazione dell'Atropa-Bisleri (Ditta Bisleri di Milano) il rinomato rimedio contro la gotta e la diatesi urica. Dr. GILBERT.

CREMAZIONE

VIII

Frequente è l'avvelenamento da fosforo che può rinvenirsi nelle pareti dello stomaco e nei liquidi contenuti nel ventricolo della vittima.

La morfina ed il suo acetato non si alterano nel cadavere per più giorni: ed appunto decorsi alcuni giorni dal decesso sorgono talora i sospetti di venefizio.

Che se per il medico non è sempre facile distinguere l'apoplezia cerebrale dall'avvelenamento per narcotici cardiopletici; se il venefizio da stricnina può talora confondersi in vita con la meningite cerebrospinale e col tetano, come potremo dalla sola ispezione di un cadavere emettere fondati sospetti di crimine, se talora dall'autopsia stessa si ebbero risultati negativi, sebbene l'analisi chimica-tossicologica rivelasse poi l'esistenza del propinato venefico? E per apoplezia cerebrale si ritiene morto il valoroso generale Gibboni (avvelenato con la delphinina dell'attendente Rizza) finché non si ebbero confessioni dal farmacista che aveva spedito il venefico. Nell'importante processo risultò provato ad evidenza il venefizio e la colpevolezza del Rizza cui fu inflitta condanna di morte.

Se adunque l'incenerimento delle salme da facoltativo si generalizzasse, sarebbe privata la Giustizia, in taluni casi almeno, del mezzo decisivo a scoprire il delitto e punirlo. E voglio ammettere che eseguito con abilità e coscienza l'accertamento di decesso, soltanto in qualche emergenza così rara da soprassumere la comune precegnza umana (Zilno) possano verificarsi i lamenti inconvenienti; ma sono appunto queste rare emergenze che aggravate per lo più da premeditazione e da tradimento non debbono andare impuniti. Del resto non sarei proclive a credere che il servizio necroscopico, almeno nelle città; non sia stato finora eseguito con tutta la diligenza e discernimento reclamato dal delicato incarico; né che negli accertamenti avvenire, malgrado i dettagli richiesti nella denuncia di decesso, non siano possibili casi somiglianti a quello occorso in danno della ricordata Iardera. Che se malgrado l'immutabile andamento del servizio necroscopico nelle città, avvengono ivi errori deplorabili, come potremo evitarli nelle campagne ove la popolazione è sparsa, molti sono gli abbisognevoli di cure e scarso il personale sanitario, grandi le distanze e talora impraticabili le strade?

Si arricchisca la scienza sempre più di delicati mezzi d'investigazione e sia pure imposto maggiore rigore al necroscopio, non perciò verranno meno le difficoltà e i pericoli avanti all'attestazione di delinquenti che be-

ne sapranno premunirsi per conseguire l'impunità. E questi pericoli e queste difficoltà furono bene comprese da taluni Dotti che pure essendo favorevoli alla cremazione...

POVERI ORFANI!

La Commissione ministeriale incaricata di esaminare le domande dei concorrenti ai posti vacanti nei collegi di Assisi e di Anagni...

L'eredità di Rothschild

L'inventario della sostanza del barone Alfonso Rothschild, morto alcuni mesi fa, è ora compiuto: ecco il bilancio non poco sensazionale.

I Cattolici all'Esposizione di Milano

Il secondo Gruppo Generale è stato autorizzato a partecipare all'Esposizione di Milano, in rappresentanza di tutte le Associazioni e le Opere ad esso aderenti...

Quanto prima, il Secondo Gruppo Generale diramerà alle singole istituzioni ad esso aderenti le istruzioni necessarie...

Tra i milioni

A Firenze la bellissima Signorina Emma Levi, figlia del Barone Giorgio si è fidanzata col Deputato francese Dreyfus.

LA SCOPERTA DI DUE QUADRI PREZIOSI

A Gorizia l'antiquario Gira acquistando una collezione di vecchi dipinti, ne trovò uno rappresentante il doge Francesco Venier (1554-1556) che porta in calze la sigla T. V. e a tergo una iscrizione comprovante che il quadro è fattura del Tiziano.

INVENZIONI E SCOPERTE

I recipienti inesplosibili Pugliese. A Roma, dinanzi tutte le autorità, ha avuto luogo un riuscito esperimento dei recipienti inesplosibili Pugliese.

BIBLIOGRAFIA

Fiseli Romani. — Laura nei sogni del Petrarca. Prato (Toscana), Fratelli Passerini e C. editori, 1905, in 16°.

venute a luce in questi ultimi tempi intorno all'immortale poeta di Laura. Il Romani, già favorevolmente noto ai cultori delle nostre lettere...

MOSTRA CANINA

In occasione del suo giubileo il « Kennel Club » ha tenuto una Mostra canina al « Crystal Palace » di Londra.

Fra codici e pandette

Causa intere-sante per fabbricanti. Davanti alla Pretura di Livorno comparvero il cav. Edoardo Corridi, proprietario, e l'ing. Edoardo Thompson, direttore di una distilleria di alcoli...

La condanna di un anarchico. L'anarchico Dossi d'anni 23 da Montevarchi dalla Corte d'Appello di Firenze è stato condannato ad anni 3 e 4 mesi di reclusione per aver eccitato i soldati alla rivolta.

FIGLI SCELLERATI

Un orribile fatto è avvenuto a Camerata Picena presso Chiaravalle. Orsi Giuseppe avendo rimproverato il figlio Rodolfo perché invece di attendere al lavoro era stato tutto il giorno a divertirsi...

FATTI DESOLANTI

La Tribuna pubblica la seguente corrispondenza dalla quale si desume che i tempi non corrono felici: Calvello che un tempo contava 8500 abitanti, ora ne ha appena 400, a causa dell'emigrazione.

PRO CALABRIA

Offerte raccolte dal Comitato e dalla Banca Popolare Società Filarmonica raccolte nel servizio del 28 settembre L. 28,72: Compagnia della Misericordia L. 50; Segarelli Giovanni L. 2; Corazza Emilio e Consorte L. 2; Bittoni Gaetano L. 5; Passerini Conte Tommaso L. 20; Corazza Emilio (2. offerta) L. 5; Di Petrella March. Camillo L. 20; Ferretti Conte Dott. Angiolo L. 40; Alari Emilio L. 0,50; Poggi Domenico L. 10; Salvini Pietro L. 10; Lirini Serafino L. 5; Cappelli Vittorio L. 2; Masarelli Emilio L. 2; Sernini Ugo L. 1; Capucci Luigi L. 1; Mariotti Cristoforo L. 1; Lunghini Alfredo L. 1; Brunacci Pasquale L. 1; Yammucci Modesto L. 1; Fringuelli Odoardo L. 1; Ristori Elettra L. 1; Polci Prof. Andrea L. 1; Pellegri Luigi L. 0,50; Dell'Aere Letizia L. 0,50; Lorenzini Camillo L. 0,50; De Metz Francesca L. 0,50; Patti Cav. Gaetano L. 5; Giuliani Annunziata L. 1; Cecchi Angiolo L. 1; Rubetti Giuseppe L. 1; Grassi Domenico L. 1; Guerrieri-Franzini L. 0,50; Dott. A. Lombardi L. 0,50; Matini Ines L. 0,50; Francini Felice (2. offerta) L. 0,50; Garzi Domenico L. 2; Famiglia Cappannelli L. 5; Salvoni Pandaro L. 2; Valli Antonio L. 2; Matini Emma L. 8; Corulli Leopoldo L. 10; Biagiotti Ermelinda L. 0,50; Mengozzi Ala L. 2; Bronzi Pietro L. 0,30; Capucci Don Nazzareno L. 0,30; Corbelli Don Giovanni L. 0,30; Brunacci Antonio L. 0,30; Antonini Natale L. 0,30; Castellani Vincenzo L. 0,30; Dragoni Luigi L. 0,40; Fantacchiotti Ginetta L. 0,20; Schiari Marsilia L. 3; Baldelli-Boni Conte Avv. Rinaldo L. 50; Ristori Ines L. 3; Meucci Oreste L. 3; Bruni Luigi L. 3; Monari Antonio L. 0,50; Bietolini Luigi (3. offerta) L. 1; Castellani Anselmo L. 2; Circolo F. B. L. 109; Basanieri Giovanni L. 2; Belloni Don Alfredo L. 0,50; Baracchi Gio. Batta L. 1,50; Facchini Ved. Letizia L. 3; Istituto Vegni L. 15; Minozzi Silvio (2. offerta) L. 5; Polezzi Giovanni L. 5; Spiganti e figlio L. 5; Scarpaccini Pier Lorenzo L. 10; Cendaroni Fratelli L. 2; Mancini Dott. Nicola L. 30; Giannelli Vera L. 10; Gabriel-Pietro L. 10; Pinelli Col. Vespasiano (2. offerta) L. 5; Ferranti Raffaele L. 5; Angori Emilia L. 3; Faloni Arturo L. 3; Salvini Marietta L. 1; Salvini Alberto L. 2; Mancini Augusto L. 1; RR. Carabinieri (Camerata) L. 1; Ceccarelli Zefiro L. 1; Venturi Elia L. 1; Viviani Leone L. 1; Sorbi Isidoro L. 2.

CRONACA RELIGIOSA

Domenica, 22 prossimo, nella Chiesa dello Spirito Santo, con modesta pompa verrà solennizzata la festa del B. Pietro Capucci. Alle ore 9 sarà celebrata la Messa cantata e nella sera ad ore 5 Vesperi con benedizione.

Il Venerabile Pietro Capucci, inclito Religioso dell'ordine dei Predicatori, appartenente a cospicua famiglia oriunda di Città di Castello ma domiciliatasi in Cortona nel 1387.

Operò grazie straordinarie, prodigi portentosi e dopo gravissima infermità spirò nel bacio del Signore il 21 Ottobre 1445, cinquecentesimo quinto dell'età sua.

CRONACA

Mons. Bianchi. In settimana è stato qui, ospite dall'egregio Sig. Giuseppe Donini, Mons. Valeriano Bianchi, cappellano della Real Corte d'Italia e visitò Chiese e monumenti, riportando buona impressione della nostra città.

Pro Calabria. In altra parte del giornale pubblichiamo la continuazione delle offerte dei Cortonesi per i danneggiati della Calabria.

Polizia stradale. Al Consiglio provinciale nella tornata di Lunedì il consigliere nobile Alessandro Nati-Poltri svolse una sua interpellanza sulla polizia stradale, che in questa provincia si può dire completamente abbandonata.

Cattedra ambulante agricola provinciale. La R. Prefettura nell'intento lodevolissimo d'istituire nella nostra provincia una cattedra ambulante agricola si è rivolta a tutti i Comuni perchè concorran con un sussidio all'erazione della scuola.

Viale Passerini. Giovedì dall'Ingegnere comunale Sig. Dario Nibbi furono iniziati e condotti a buon termine i rilievi per la costruzione del Viale Passerini.

Consiglio comunale. Martedì dopo un lungo indugio si poté raccapezzare la metà dei consiglieri per deliberare sugli affari in corso e per discutere sul bilancio preventivo in cui specialmente interloquì il cons. Alberto Salvini in favore della conservazione delle spese per il Ginnasio.

Uffici e impiegati comunali. Il Consiglio comunale, in una delle sue ultime tornate, ha preceduto alla sistemazione degli uffici comunali adottando va-

CRONACA

L'On. Barzilai e le opere di Mazzini. A far parte della Commissione per la pubblicazione delle opere di G. Mazzini, in sostituzione del defunto on. Socci, è stato nominato l'on. Salvatore Barzilai.

Norme per il caffè delle stazioni. La Direzione dell'esercizio ferroviario di Stato ha emanato un ordine di servizio circa il caffè e i buffets delle stazioni, prescrivendo che i locali siano puliti e decorosi.

Nell'Ufficio del Registro. Il Sig. Luigi Pellegri, ricevitore del Registro a Cortona, è stato, dietro sua domanda, traslocato a Cecina.

Un'altra minaccia. Si vociferava per la città che il nostro ufficio postale di prima classe verrebbe reprocesso alla seconda, come altre volte fu tentato.

Un grande forno municipale. Il Consigliere comunale di Livorno ha approvato l'istituzione proposta dalla Giunta monarchica di un forno meccanico sperimentale per la panificazione.

Polizia stradale. Al Consiglio provinciale nella tornata di Lunedì il consigliere nobile Alessandro Nati-Poltri svolse una sua interpellanza sulla polizia stradale, che in questa provincia si può dire completamente abbandonata.

Cattedra ambulante agricola provinciale. La R. Prefettura nell'intento lodevolissimo d'istituire nella nostra provincia una cattedra ambulante agricola si è rivolta a tutti i Comuni perchè concorran con un sussidio all'erazione della scuola.

Viale Passerini. Giovedì dall'Ingegnere comunale Sig. Dario Nibbi furono iniziati e condotti a buon termine i rilievi per la costruzione del Viale Passerini.

Consiglio comunale. Martedì dopo un lungo indugio si poté raccapezzare la metà dei consiglieri per deliberare sugli affari in corso e per discutere sul bilancio preventivo in cui specialmente interloquì il cons. Alberto Salvini in favore della conservazione delle spese per il Ginnasio.

Uffici e impiegati comunali. Il Consiglio comunale, in una delle sue ultime tornate, ha preceduto alla sistemazione degli uffici comunali adottando va-

CRONACA

una parte il mare sul quale si alza il sole. Sarà questo il francobollo princeps, quello di 15 centesimi destinato a sostituire l'attuale 20 centesimi appena sarà esaurito.

Norme per il caffè delle stazioni. La Direzione dell'esercizio ferroviario di Stato ha emanato un ordine di servizio circa il caffè e i buffets delle stazioni, prescrivendo che i locali siano puliti e decorosi.

Nell'Ufficio del Registro. Il Sig. Luigi Pellegri, ricevitore del Registro a Cortona, è stato, dietro sua domanda, traslocato a Cecina.

Un'altra minaccia. Si vociferava per la città che il nostro ufficio postale di prima classe verrebbe reprocesso alla seconda, come altre volte fu tentato.

Un grande forno municipale. Il Consigliere comunale di Livorno ha approvato l'istituzione proposta dalla Giunta monarchica di un forno meccanico sperimentale per la panificazione.

Polizia stradale. Al Consiglio provinciale nella tornata di Lunedì il consigliere nobile Alessandro Nati-Poltri svolse una sua interpellanza sulla polizia stradale, che in questa provincia si può dire completamente abbandonata.

Cattedra ambulante agricola provinciale. La R. Prefettura nell'intento lodevolissimo d'istituire nella nostra provincia una cattedra ambulante agricola si è rivolta a tutti i Comuni perchè concorran con un sussidio all'erazione della scuola.

Viale Passerini. Giovedì dall'Ingegnere comunale Sig. Dario Nibbi furono iniziati e condotti a buon termine i rilievi per la costruzione del Viale Passerini.

Consiglio comunale. Martedì dopo un lungo indugio si poté raccapezzare la metà dei consiglieri per deliberare sugli affari in corso e per discutere sul bilancio preventivo in cui specialmente interloquì il cons. Alberto Salvini in favore della conservazione delle spese per il Ginnasio.

Uffici e impiegati comunali. Il Consiglio comunale, in una delle sue ultime tornate, ha preceduto alla sistemazione degli uffici comunali adottando va-

ULTIM'ORA

UN MORTO E UN FERITO GRAVE per pochi grappoli d'uva

Il colono Ginstino Panicale, di Piogaro, Comune della limitrofa Umbria esigeva nel campo del vicino colono Posti Gioacchino. Questi rimproverò il Panicale, il quale rispose malamente.

Subito si sono recate sul posto le autorità giudiziarie e dalle indagini fatte fu arrestato come autore dell'omicidio il Posti Gioacchino ed il fratello Giuseppe come complice.

Non abbiamo parole per deplorare questi atti malvagi che dischiudono la galleria per pochi centesimi.

UGO BISTACCI - Direttore responsabile - Cortona, Tipografia dell'Eturia

AVVISO

Per cessazione di Commercio, cedendosi a condizioni assai favorevoli, il negozio di ferrarecce ed altro posto in Camucia.

GARBURO DI CALCIO a L. 16,75 la Cassa di Kg: 50 e a L. 18 di Kg: 55 presso GIOSUÈ CRIVELLI - Camucia

AVVISO

Fuori Porta S. Maria presso il pubblico ammassatoio trovansi l'antico deposito di ferrarecce e di attrezzi rurali nonché un nuovo modesto deposito di vernici fatte e da fare, di proprietà del Sig. Lorenzo Fabbiani.

Amfittasi. due camere mobiliate, nella casa abitata dal Sig. Lorenzo Favilli fuori porta S. Maria Nuova. Per le trattative rivolgersi al proprietario.

Per matrimoni. Sonetti bellissimi colori e oro, vestirelli eleganti e moderni, a prezzi miti. Dediche in cartoncini gentili, con ornati. Rivolgersi alla Tipog. dell'Eturia.

FERRO-CHINA-BISLERI LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGLIE MORTI A DOMICILIO Sasseti Stefano a. 80 - Monaci Eli...

PASSATEMPO

PAROLA INVERTITA. Fo come il topolino In sè lo ha il gelsomino Spiegazione del gioco per. In del collo.



ALLA TIPOGRAFIA DELL' "ETRURIA"
PREZZI MODICISSIMI

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905
Prestito a Premi legalmente garantito

La prima estrazione di questo Prestito venne effettuata il 30 giugno p. p. Restano ancora da sorteggiarsi:

6,840 premi per L. 3,139,565 e 242,906 rimborsi in 5,395,650

Table with 2 columns: premio and amount. Includes entries like '1 premio da L. 125,000 - L. 125,000' and '2915 premi > 100. > 291,500'.

249746 premi e rimborsi per L. 8,535,215
Si rimarchi l'ingegnoso organismo di questo Prestito, per cui tutte le cartelle sono premiate o sono rimborsate con esenzione dalla tassa di bollo e di circolazione, anche a prezzi superiori al costo e quindi senza alcuna perdita.

Per l'acquisto delle Cartelle rivolgersi ai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambia-valute locali.

ESTRAZIONE 31 DICEMBRE 1905

Il prestito a premi a favore della

Cassa Nazionale di Previdenza

per la invalidità e vecchiaia degli operai e della

Società "Dante Alighieri,"

è garantito da cauzione in contanti presso la Cassa Depositi e prestiti ed è amministrato dalla Banca d'Italia.

Per questo Prestito la Banca d'Italia pagherà, per conto delle due Istituzioni, la somma di

L. 8,535,215

perché il piano di estrazione è così favorevole che tutte indistintamente le cartelle devono essere sorteggiate, sotto la sorveglianza dei delegati del Ministero delle Finanze, del Tesoro e della Cassa Nazionale di Previdenza.

In ogni obbligazione si possono rilevare le date delle estrazioni, il piano delle vincite e tutti i dettagli del Prestito.

Dopo ogni estrazione gli interessati, a semplice richiesta, ricevono gratis il bollettino delle estrazioni.

Il pagamento delle vincite viene fatto prontamente ed a norma di legge della Banca d'Italia.

Advertisement for 'L'Acqua CHIARA MIGNONE' featuring an illustration of a man and a woman, and text describing its benefits for hair and skin.

Advertisement for 'SAPONE AMIDO BANTY' featuring an illustration of a man shouting and text describing the soap's quality and availability.

INTERESSANTE

I commercianti, gli industriali e tutti coloro che vogliono migliorare i propri interessi si servano sempre della pubblicità dell'« Etruria », che è uno tra i più accreditati e diffusi periodici della provincia di Arezzo.

Prezzi discreti. Abbonamenti speciali per più inserzioni.

L'ETRURIA

Conto corrente colla Posta

ABBONAMENTI

Anno ..... 3.50
Semestre ..... 2.00
Trimestre ..... 1.00

RICORDARSI

che gli abbonamenti si pagano sempre anticipati. Gli abbonati al fuori si rivolgano agli uffici postali, o all'Amministrazione dell'Etruria, via Berrettini n. 1.

AVVERTENZA

Le lettere e le cartoline non saranno accettate se non sono scritte con chiarezza, e se non vengono presentate in un solo esemplare.

INSERZIONI

In seconda e terza pagina. Linee di corpo 9, centesimi: la quarta per due colonne. Spazio adeguato per più inserzioni.

PERIODICO SETTIMANALE DI CORTONA E DELLA PROVINCIA D'AREZZO

Un numero Centesimi 5

Direzione, Amministrazione e Tip.: G. BERTOLINI - Via Berrettini, numero 1, p. p.

Arretrato Centesimi 10

Gli sfruttatori del terremoto

Già da qualche tempo appariscono sui giornali, compresi quelli in voce di ufficiosi, lamenteanze intorno al modo come vengono distribuiti i sussidi ai danneggiati delle Calabrie, e sulla enorme inspiegabile lentezza con la quale giungono i soccorsi raccolti dal Governo.

Ora scrivono da Pizzo di Calabria al Popolo Romano queste notizie, le quali sono di una gravità assolutamente eccezionale. Ecco:

« Chi scrive, ha visitato Pizzo e quasi tutti i luoghi più danneggiati, ha interrogato autorità civili, militari ed ecclesiastiche ed ogni classe di cittadini e può quindi affermare con piena e sicura coscienza che ormai in Calabria non esistono che due categorie di persone, perfettamente distinte: i veri danneggiati, che hanno perduto il tugurio e le poche masserizie e la falange, molto più numerosa, degli sfruttatori che considerano il terremoto come un terro al lotto e si sono messi per conseguenza ad esercitare il facile mestiere di danneggiati.

Costoro gremiscono le piazze dei piccoli centri — dove non si sono verificate che alcune lesioni di case, facilmente riparabili — e aspettano le carrozze che portano i membri dei vari Comitati indipendenti, recitando la solita giaculatoria: siamo rovinati, si manca di tutto, moriamo di fame, il Governo ha fatto niente: dove sono i milioni della pubblica carità? Ed appena intascato il soccorso della prima carrozza, attendono la seconda con un altro Comitato, profittando dell'intermezzo per circuitare l'ingenuo reporter inviato da qualche giornale diffuso per intronargli le orecchie con il grido straziante di dolore della derelitta Calabria, raccomandando e telegrafando che i milioni raccolti si vadano a distribuire lì, sulle piazze, dove essi s'ingegnano ad intascarli, prima che giungano ai veri danneggiati.

Queste rivelazioni non hanno bisogno di essere commentate, noi non lo faremo per oggi. Costanti-

tiamo intanto che i dubbi e le previsioni da noi fatte sino dal principio, incominciano ad avverarsi, poiché per fare la carità non bastano le passeggiate di beneficenza a suon di tromba, le chiasse ed i mutui incensamenti; ci vuole l'annua caritatevole, la quale, purtroppo, quasi più non esiste.

« Chi scrive, ha visitato Pizzo e quasi tutti i luoghi più danneggiati, ha interrogato autorità civili, militari ed ecclesiastiche ed ogni classe di cittadini e può quindi affermare con piena e sicura coscienza che ormai in Calabria non esistono che due categorie di persone, perfettamente distinte: i veri danneggiati, che hanno perduto il tugurio e le poche masserizie e la falange, molto più numerosa, degli sfruttatori che considerano il terremoto come un terro al lotto e si sono messi per conseguenza ad esercitare il facile mestiere di danneggiati.

Costoro gremiscono le piazze dei piccoli centri — dove non si sono verificate che alcune lesioni di case, facilmente riparabili — e aspettano le carrozze che portano i membri dei vari Comitati indipendenti, recitando la solita giaculatoria: siamo rovinati, si manca di tutto, moriamo di fame, il Governo ha fatto niente: dove sono i milioni della pubblica carità? Ed appena intascato il soccorso della prima carrozza, attendono la seconda con un altro Comitato, profittando dell'intermezzo per circuitare l'ingenuo reporter inviato da qualche giornale diffuso per intronargli le orecchie con il grido straziante di dolore della derelitta Calabria, raccomandando e telegrafando che i milioni raccolti si vadano a distribuire lì, sulle piazze, dove essi s'ingegnano ad intascarli, prima che giungano ai veri danneggiati.

Riese a Pio X.

Riese, la terra che è orgogliosa di aver dato il natali a Pio X, tributò Domenica solenni onoranze, cui fece eco il mondo intero, al suo più illustre figlio.

Al fausto avvenimento parteciparono, oltre il patriarca di Venezia e i vescovi della Liguria, le autorità e moltissime associazioni cattoliche.

Bellissimo il corteo che percorse tutto il paese, andando a ripulirsi nella piazza di Pio X.

Aprivano il corteo due bande musicali, indi seguivano le bandiere, poi gli Ercani Vescovi, e S. E. il Patriarca; chiudevano il corteo le altre autorità e gli invitati.

All'atto dello scoprimento suonarono le bande intonando l'Inno pontificio, mentre tutte le bandiere si inchinarono. Il momento fu solenne e commovente.

Terminati i discorsi, si formò il nuovo il corteo che sfilando dinanzi al monumento, si avviò al Municipio, ove alla presenza del Pretori venne rogato l'atto notarile di consegna del monumento.

L'atto col quale Mons. Cavallari fa formale consegna del detto monumento al Sindaco di Riese venne firmato da tutti i presenti.

Al termine del banchetto prese la parola il conte Paganuzzi, svolgendo il concetto che non basta innalzare monumenti di marmo, ma bisogna innalzare al padre comune un monumento nel cuore, monumento di obbedienza e devozione.

Parlavano pure il Dott. Saccardo, Mons. Bertoldi, il Prof. Bottero Assessore Comunale di Treviso, tutti applauditissimi.

Alla ore 16 venne cantato un solenne Te Deum di ringraziamento. Numerosissimi i telegrammi e le adesioni.

SCOPERTA DI BRONZI A VETULONIA

Al piano terreno di una stanza del signor Rutilio Ranzotti, costruita nella mura etrusca di Vetulonia, s'è scoperta una buon grandissima, tutta piena di bronzi. Avvisato telegraficamente, è giunto sul luogo il cav. Falchi, e ispezionare degli scavi di Vetulonia:

intanto s'è stabilito che, almeno in superficie, gli oggetti son tutti elmi del tempo romano, schiacciati l'uno su l'altro.

ROMANTICISMO CRIMINOSO

Il romanticismo rimase delle sue ceneri. Gli allori del secolo vigesimo non sono ancora riusciti a diradare le nebbie; a minimo soffio la venice di modernità crolla, e sotto l'intonaco riappare la vecchia pittura canerense, che Werther e Jacopo Ortis lasciarono in eredità alle giovani generazioni del secolo passato. Così accade oggi tra noi.

E' bastato il suicidio di due giovani amanti perchè la stampa liberale italiana riprendesse i fiori appassiti della vecchia retorica e bruciasse incensi alla memoria dei due autori dell'orribile dramma.

E' una gara di frasi infarcite d'un sentimentalismo putrido, una valanga d'articoli semi-pornografici che rimettono a nuovo le aberrazioni e le scempiaggini di un periodo letterario che pareva ormai per sempre sepolto. Si fa di più: si penetra nel santuario di due famiglie, immerse nel più profondo dolore per una sciagura immeritata, si mettono in piazza fatti intimi, si fruga, si indaga. Si chiacchiera senza riguardo alcuno dinanzi a due cadaveri, e tutto ciò con la maschera del sentimentalismo e magari dell'ammirazione.

E' una palestra indecorosa.

La comparsa di un lago

Importantissimi scavi si stanno eseguendo a Montebasso, località presso Padova. La zona degli scavi risale all'epoca del bronzo. Si sono già esaminati e frammenti ed ora si sta conquistando alla scienza una paludina che dinota chiaramente l'esistenza in quel luogo di un lago.

Si riscontrarono pure abbondanti depositi ferrovini.

L'opera è affidata al Cav. Moschetti, direttore del Museo Civico di Padova.

Esposizione didattica a Milano

La Mostra didattica che sarà tenuta a Milano in occasione dell'Esposizione mondiale, comprenderà cinque divisioni o reparti speciali.

La prima divisione riguarderà gli edifici e gli arredi scolastici per gli asili infantili o per le scuole elementari, e troveranno posto in essa prospetti, profili, sezioni, modelli, fotografie, notizie sui prezzi, sulle spese d'impianto e di manutenzione degli edifici stessi; la seconda divisione comprenderà il materiale didattico per l'insegnamento della prima lettura, della composizione, dell'aritmetica, della geometria, della scrittura, del disegno, della storia, della geografia, del lavoro manuale e dei lavori domestici, la terza divisione, quella cioè di fisiologia pedagogica sperimentale, accoglierà tutto ciò che si riferisce ai gabinetti antropologici annessi alle scuole di bambini normali e anor-

mali, i diagrammi, i cartogrammi, lo statistici, che i tipi diversi di carte biografiche e la loro illustrazione, le pubblicazioni e i periodici che si prefiggono lo scopo di popularizzare la pedagogia sperimentale.

La quarta divisione sarà quella dell'educazione fisica e accoglierà i manuali di insegnamento, gli studi, le proposte e le pubblicazioni sulla ginnastica educativa, i giochi, le gite, le gare, i soccorsi d'urgenza, l'impianto e il funzionamento delle palestre.

Finalmente la quinta divisione sarà destinata alle istituzioni integrative della scuola popolare, agli studi e alle pubblicazioni di Pro Schola.

La Mostra didattica, ordinata con molto criterio pratico promette di riuscire assai interessante.

PER COMBATTERE LA MALARIA

Per combattere la malaria è un errore voler concentrare tutti gli sforzi sopra un solo provvedimento: la vendita del chinino. I disgraziati che vivono in zone malariche hanno una ben magra consolazione nel sapere che se la febbre gli coglie, hanno il rimedio gratis o a buon prezzo.

Loro vogliono meno chinino...e meno malaria.

Colle inondazioni di quest'anno nel Veneto centinaia e centinaia di ettari di terreno sono rimasti allagati, per mancanza di canali, drenaggi ecc. le acque non hanno potuto scolare e ci vorrà molto tempo perchè i terreni possano asciugare: saranno sempre tanti enormi focolari di malaria. Ci vuol dunque altro che distribuzione del chinino: occorre sistemare i corsi di acqua, fare dei fossi di scolo, innalzare argini, ecc., impedire insomma, che si formino questi focolari malarici.

A render poi meno dannose le conseguenze di queste inondazioni, oltre tutti gli altri soccorsi materiali sarebbe utilissimo che tutti i disgraziati dimoranti in quelle zone potessero fare la cura preventiva e curativa coll'« E-sanofele » (e i bambini coll'« E-sanofelina »). In tanta fittura avrebbero almeno la certezza di evitare l'infezione malarica, o di guarirne se il rimedio giungesse troppo tardi e se col chinino non fossero riusciti, come sempre succede, a debollarla.

VENTI ANNI DI GALERA GRATUITI

Sono stati posti in libertà, perchè riconosciuti innocenti due poveri disgraziati di Monte Maggiore in Sicilia.

Durante la loro prigionia soffersero inenarrabili angosce e mai videro le loro proteste d'innocenza.

La popolazione di Montemaggiore, che mai aveva prestato fede alla colpeabilità dei condannati, accorse con entusiastica dimostrazione i due concittadini restituiti alla libertà.

Ma chi compenserà i due infelici delle pene morali e fisiche subite in 20 anni di martirio?

Advertisement for 'VERO E REALE RIBASSO DEL 60%' featuring a pocket watch illustration and text from Carlo Legnaioli, Firenze.

Fig. Minutoli Cav. Circolante

